

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, che ha dato attuazione alle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante "Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici";

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, recante "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro";

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, recante "Disciplina della proroga degli organi amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza";

VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 8 e 9, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato, da ultimo, dall'articolo 25 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, rubricato "Ordinamento degli Enti previdenziali pubblici";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367, recante "Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro" e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante "Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici", ai sensi del quale "la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 53;

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore degli enti", ai sensi del quale, con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzo e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ed in particolare l'articolo 21, concernente la "Soppressione di enti e organismi";

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 9, del citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, concernente la "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni", come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente "Divieto di incarichi dirigenziali ai soggetti in quiescenza", nonché dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, rubricato "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 2017 e successive modificazioni, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL del 20 dicembre 2017, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL;

CONSIDERATO che, ai fini dell'istruttoria finalizzata alla ricostituzione dell'organo di cui trattasi, sono state interessate le seguenti Confederazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA-MANAGER)
- Confederazione autonoma dei dirigenti, quadri e direttivi della pubblica amministrazione (CONFEDIR)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)





- Confederazione agricola ed agroalimentare nazionale (AGRI)
- Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana esercenti commercianti (CIDEC)
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Associazione nazionale agenti imprenditori servizi assicurativi (ANAGINA)
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFESERVIZI)
- Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione autonoma sindacati artigiani (CASARTIGIANI)
- Confederazione libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP)

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi della normativa richiamata nelle premesse i membri di estrazione sindacale sono nominati in rappresentanza delle Confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

CONSIDERATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti indici di valutazione, nonché il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

CONSIDERATO, altresì, che dagli atti istruttori e dalla comparazione dei dati disponibili relativi alla rappresentatività risultano maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

lavoratori dipendenti:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)



- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)

datori di lavoro:

- Confederazione generale dell'industria italiana CONFINDUSTRIA
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)

lavoratori autonomi:

- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
 - e, congiuntamente
- Confederazione generale italiana dell'artigianato e delle piccole e medie imprese (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione autonoma sindacati artigiani (CASARTIGIANI)
- e, congiuntamente
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)

VISTA la nota prot. n. 4867 del 29 marzo 2022, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha trasmesso le designazioni effettuate dalle Confederazioni sindacali rappresentative dei lavoratori dipendenti, dalle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi e dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), corredate dalla relativa documentazione;

VISTI i curricula degli interessati, dai quali risulta che gli stessi sono in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali ed alle esperienze maturate;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39, nonché all'assenza di situazioni anche potenziali, di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico in parola;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

DECRETA

Art. 1

(Composizione organo)

1. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) è composto dai seguenti membri:

in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

- CALLERI Sebastiano

CGIL

- ORLANDI Barbara

CGIL



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- MARCHIORO Giorgia CGIL
- COLOMBINI Angelo Emilio CISL
- FRASCHERI Cinzia CISL
- LOY Guglielmo UIL
- BUSSOLOTTI Roberto UGL
- LUCIANO Giovanni CONFSAL

in rappresentanza dei datori di lavoro

PONTRANDOLFI Fabio
 DONGIOVANNI Giulia
 FERROCCI Francesca
 ABATECOLA Marco
 CAPONI Roberto
 CONFINDUSTRIA
 CONFCOMMERCIO
 CONFAGRICOLTURA

in rappresentanza dei lavoratori autonomi

- MAGRINI Romano

COLDIRETTI

- GATTO Barbara

designazione congiunta di

CONFARTIGIANATO/CNA/CASARTIGIANI

- VALENTINI Sabina

designazione congiunta di

CONFCOOPERATIVE/LEGACOOP/AGCI

in rappresentanza dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL)

- DEANDRI Emidio

Art. 2 (Durata organo)

- 1. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL dura in carica un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento.
- 2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali <u>www.lavoro.gov.it</u>.

Roma, 26 MAG 2027

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



